

durante un assalto contro i ribelli comandati da Cirillo, padre della giovane.

Carmela supplica e scongiura Fra Diavolo a lasciarla libera. Il suo pianto e le sue suppliche impictosiscono Carlo Romei, colonnello delle truppe regolari del re, che prende le difese di Carmela ed allontana i briganti.

Fra Diavolo esce giurando la vendetta.

Carmela e Romei danno luogo ad un delizioso duetto. Carmela racconta la sua storia... *Cirillo; ei m'è padre; mi raccolse orfana...* ed indica il luogo dove ora si nasconde: al Direttorio, in Castelnuovo. Romei rivela che quel rifugio verrà assalito l'indomani dalle truppe del re.

Alla domanda di Carmela: *voi mi salverete il padre?* Romei risponde: *non salverò me stesso.* E nasce l'amore.

Romei sussurra: ... *amami!*; Carmela risponde: *T'amo.*

Romei, invaghito della popolana di Portici, ha la disgrazia di dimenticare l'antica amante Emma Liona, cortigiana di strada andata in moglie all'ambasciatore inglese ed ora Lady Hamilton, che per lui nutre ancora una gelosissima simpatia.

Nella scena della "Danza dello scialle", d'accordo con Fra Diavolo ora suo favorito, promosso colonnello, provoca Romei con ogni arte di donna.

Irridendo all'amore di lui per la popolana Carmela, ritenuta la sua seduzione. Romei la respinge e l'insulta.

L'indomani, sedata la rivolta di Castelnuovo, Fra Diavolo annuncia a Emma Liona: *Carmela è qui tremante ai vostri cenni; l'ha Romei dei ribelli la catena.*

Carmela implora clemenza per Romei; ma non vi sarà grazia per lui, perché traditore.

Emma Liona getta tra le braccia di Fra Diavolo Carmela che sacrifica tutta se stessa per ottenere salva la vita di suo padre Cirillo, fatto prigioniero e condannato alla forca.

C'è un cambio di scena. Un incantevole tramonto. Gli ultimi raggi del sole si specchiano sulle placide onde che bagnano la breve gradinata d'una villa sul mare. Dal mare giunge una mesta canzone.

E' l'ora gioconda, l si sporan su l'onda l rosate fugaci, l lunghissimi baci... l La sera s'annerà, l il giorno sen va, l omai si dispera l chi amante

non ha...

Giunge Romei accompagnato da una guardia. Intona la sua romanza: *Luogo d'incanto è questo...*

Emma Liona tenta ancora di riconquistare l'amore di Romei: *Fammi rivivere del primo ardore, l e m'avrai sempre schiava a' tuoi piedi* ma questi la respinge nuovamente con disprezzo: *Sirena, lasciami... Ti sprezzo! l Via dunque, scostati!* e chiede cosa sia accaduto alla sua Carmela.

Quando apprende che Carmela *anima candida, degna d'amor* è stata concessa alle voglie di Fra Diavolo, afferra furiosamente Emma Liona soffocandola e la getta a terra.

IFAVOREVOLI COMMENTI DELLA STAMPA

L'opera è accolta con grande favore dal pubblico e dalla stampa; La Gazzetta di Venezia, l'Adriatico, la Gazzetta dell'Emilia, il Resto del Carlino, la Tribuna ed altri autorevoli giornali nazionali registrano con parole di giusta lode la grande vittoria del Lozzi.

Il Piceno del 2 giugno 1895 così scrive: *eccettuato il Mascagni che fin dalle prime battute della CAVALLERIA RUSTICANA fu acclamato grande musicista, nessun giovine maestro può registrare, come il Lozzi, un successo incontrastato dalla prima rappresentazione di un'opera musicale.*

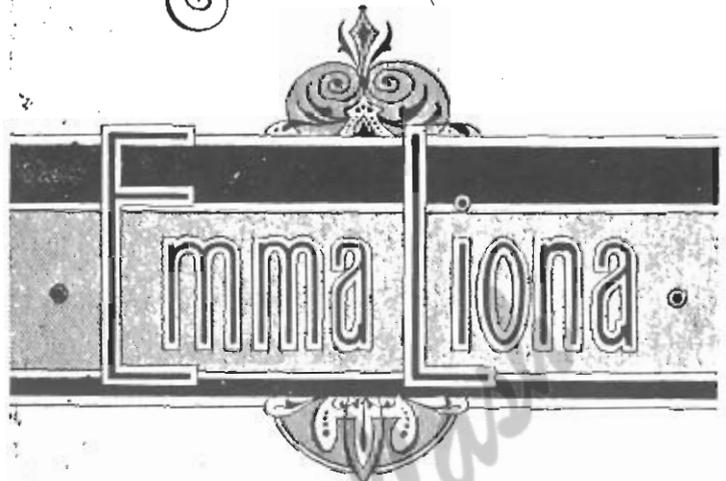
Gli interpreti dell'opera sono: la bravissima e graziosa Del Torre, mezzo-soprano, nella parte di Carmela; Bedeschi, tenore, nella parte di Romei; Ramon Blanchert, baritono, nella parte di Fra Diavolo; la Borlinetto, soprano, protagonista, che fa della sua parte una vera creazione.

Così scrive l'Adriatico di Venezia: *"ella canta deliziosamente con una voce calda e simpatica: ella è un'attrice nel vero senso della parola poiché colorisce col gesto, coll'espressione del volto e collo sguardo meravigliosamente l'azione"*.

L'opera, concertata dallo stesso Lozzi e presentata la sera prima dell'allestimento, è diretta dal Maestro Arturo Toscanini.

Del primo atto, si segnalano la "sortita" di Fra Diavolo e la caratteristica "romanza" eseguita magistralmente e con grande passione dal bravo baritono; il "duetto" fra Car-

Antonio Lozzi



Dramma Lirico in tre Atti



G. RICORDI & C.
MILANO

(PRINTED IN ITALY)

Il libretto del testo dell'opera "Emma Liona"

mela e Romei: *bella, chiara, elegante melodia svolta con grande maestria ed armonizzata con grande gusto;* così scrive ancora l'Adriatico di Venezia del 30 maggio 1895.

Il secondo atto offre un grazioso preludio che svolge un breve concertato della "danza dello scialle" ed un applauditissimo "duetto" fra Romei ed Emma Liona.

L'atto terzo, diviso in due parti, è il migliore.

Notevoli, nella prima parte, "l'aria" cantata dalla bravissima Del Torre ed il "terzetto" fra Emma Liona, Fra Diavolo e Carmela. La "romanza" del tenore, nella seconda parte, ("Luogo d'incanto è questo...") è *bella per il disegno melodico e per il modo che è armonizzata e strumentata* (da l'Adriatico di Venezia).

La scena finale trascina il pubblico ad un entusiastico e clamoroso applauso. Molte sono le chiamate sul palco per l'autore. Tantissimi sono gli applausi per gli interpreti e per l'orchestra diretta dal giovane, e già famoso, Maestro Arturo Toscanini.

Giulio Cantalamessa, corrispondente d'eccezione, scrive

su Il Piceno che l'opera è *buona e felice per pregi non comuni di armonizzazione e di orchestrazione e tale da rivelare che nel Lozzi c'è la stoffa del maestro che dà prova di non comune cultura musicale, d'ideali artistici seri ed elevati, di ottime attitudini all'arte ed alla scena melodrammatica.* Prosegue rilevando con soddisfazione il carattere spiccatamente italiano della parte melodica che, se per tonalità lascia in dubbio qualche volta l'uditore, corre sempre però fluida ed abbondante, così da assicurare che quando sarà riuscito a trionfare delle reminiscenze inevitabili, il Lozzi saprà dare una melodia sempre abbondante, facile ed elegante.

"Emma Liona", acquistata dall'editore Ricordi, è ripetuta il 10 marzo 1896 al teatro "Regio" di Torino con enorme successo, sotto la direzione, senza partitura, di Arturo Toscanini.

Altro successo ottiene il 10 ottobre dello stesso anno al teatro "Politeama" di Genova dove l'opera viene replicata sotto la direzione del maestro Pome'.